

ORDINE DEGLI ARCHITETTI
BOLOGNA



PERIZIA DI STIMA

**LOTTO 17 – COSTITUITO DA UNITA' IMMOBILIARE AD USO UFFICI SITO IN
VIA NOTO 6 A MILANO (MI)**

**LOTTO 17
Milano (MI)
Via Noto 6
Uffici**

Il Commissario Straordinario di ASSOCIATE S.R.L. in A. S., Dott. [redacted] in data 31/05/2019, incaricava la società [redacted] iscritta al Registro Imprese di Bologna, P.IVA e C.F. [redacted] R.E.A. [redacted] con sede legale in [redacted] di procedere alla redazione di perizia di stima di immobile in Milano in Via Noto 6 di proprietà ASSOCIATE S.R.L. in A.S. alla data del 12/02/2020 di seguito anche denominato "Lotto 17".

A seguito di ciò, la società [redacted] iscritta al Registro Imprese di Bologna, P.IVA e C.F. [redacted] R.E.A. [redacted] con sede legale in [redacted] ha deciso di avvalersi ai sensi dell'art. 2232 del C.C. della collaborazione esterna specializzata della [redacted] che per svolgere questo incarico si avvale del Socio Arch. [redacted] iscritto all'Ordine degli Architetti di Bologna col n. [redacted] e all'Albo dei CTU del Tribunale di Bologna col n. [redacted] il quale, dopo aver preso visione dei documenti catastali, aver effettuato in loco i dovuti accertamenti e misurazioni, aver avuto i necessari contatti con l'ufficio tecnico comunale, espone quanto segue.

PREMESSA

I beni oggetto di perizia saranno presi in considerazione specificando:

- o 1. CONSISTENZA E UBICAZIONE IMMOBILE
- o 2. IDENTIFICAZIONE CATASTALE
- o 3. CONFINI

o 4. PROPRIETÀ

o 5. DESCRIZIONE DEL BENE

o 6. PROVENIENZA DEL BENE

o 7. INDAGINE AMMINISTRATIVA

o 8. ATTI PREGIUDIZIEVOLI – VINCOLI, ONERI ED ESISTENZA DI PARTI

COMUNI, SERVITU'

o 9. REGIME FISCALE

o 10. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

o 11. CONFORMITA' IMPIANTI

o 12. STIMA DEL BENE

* * *

1. CONSISTENZA E UBICAZIONE IMMOBILE

L'immobile denominato Lotto 17 da valutare ha una superficie Superficie Lorda Vendibile (SLV) di mq. 804 circa, posto nel Comune di Milano, in un edificio produttivo di due piani fuori terra oltre a cinque posti auto scoperti, in Via Noto 6. (All. 1-11).

2. IDENTIFICAZIONE CATASTALE

Alla data del 1 luglio 2019 all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Milano - Territorio - Servizi Catastali risulta quanto segue.

Beni intestati a:

**ASSOCIATE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede a Roma (RM),
codice fiscale 03012190587, per il diritto di proprietà, per l'intero.**

Comune di Milano (MI), Foglio **608**:

- Mappale **393**, subalterno **7**, via Noto n. 6, P-1, zona censuaria 3, categoria D/7,
R.C.E. 10.039,92;

- Mappale **394**, subalterno **10**, via Noto n. 6, P-T, zona censuaria 3, categoria C/6,

le unità sub 6, 7, 8, 9, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29.

Dalla Relazione ventennale notarile (All 6):

“Piena ed esclusiva proprietà dell'area di terreno, priva di sovrastanti edifici, distinta al catasto terreni come segue:

Comune di Milano Foglio 608 Mappale 428, qualità ENTE URBANO, di are 11 e centiare 80. L'attuale mappale 428 deriva dal frazionamento del mappale 393 di mq. 4.603 (variazione del 13 giugno 2003) nei mappali 393 (di mq. 3.423) e 428 (di mq. 1.180).

OSSERVAZIONI: il mappale 428 sembrerebbe coincidere con la corte condominiale mappale 393, subalterno 1. A parere di chi scrive, il citato frazionamento del mappale 393 (variazione del 13 giugno 2003) nei mappali 393 e 428 presentato al catasto terreni non è stato recepito al catasto fabbricati venendosi così a creare un disallineamento delle mappe. ... Naturalmente, questa è una valutazione di scrive sulla base delle risultanze delle ispezioni ipocatastali; occorreranno un rilievo in loco da parte d'un tecnico e la conseguente variazione catastale”.

L'attuale mappale 394 deriva dal frazionamento del mappale 394 di mq. 2.800 (variazione del 13 giugno 2003) nei mappali 394 (di mq. 2.576) e 429 (di mq. 224).

I mappali 393 (di mq. 4.603), 394 (di mq. 2.800), 395 (di mq. 37) e 396 (di mq. 00), derivano dal frazionamento del mappale 386 (di mq. 7.440), a sua volta derivante dal mappale 110 (di mq. 7.440).

A cura dell'aggiudicatario è prescritta la regolarizzazione catastale con oneri e spese connessi, per regolarizzare alcune piccole difformità rispetto allo stato dei luoghi; il perito incaricato rende la predetta dichiarazione con i limiti di cui al successivo

Capitolo 7 “Indagine Amministrativa”. (All. 1, 2, 3, 4, 5).

3. CONFINI

Il Lotto 17 confina a nord con il sub 9, a sud, ad est e ad ovest con il mappale 428, salvo

altri.

4. PROPRIETÀ

ASSOCIATE S.R.L., CON SEDE A ROMA, C. F. 03012190587, proprietaria per l'intero.

5. DESCRIZIONE DEL BENE

Il Lotto 17 da valutare fa parte di un insediamento artigianale/terziario identificato al Catasto al foglio 608 mappali 393, 394, 395, 396, 428, 429 delimitato a sud dalla via Noto, ad est dai mappali 387 e 581, a nord dai mappali 581, 257, 397, 61, 330 e 60 e ad ovest dal mappale 104, salvo altri.

Il complesso, è costituito da un corpo di fabbrica a L di due piani fuori terra (corpi A e B) e da un blocco di 5 piani fuori terra e due piani interrati (corpo C). Il Corpo A è accessibile dalla via Noto tramite cancelli carraio e pedonale; I corpi B e C sono accessibili dalla Via Noto tramite un cancello pedonale ed uno carraio; i due piani di autorimesse interrate del corpo C sono accessibili da un terzo cancello carraio.

Vi è uniformità nei materiali e colori di finitura esterna, quali le pareti di tamponamento, gli infissi in alluminio, la recinzione, i portoni carrai e la tipologia di copertura.

Il Lotto 17 è al piano primo del Corpo A, che è costituito da 4 unità immobiliari (sub 6, 7, 8 e 9) accessibili tramite due vani scala comuni, oltre alla proprietà esclusiva dell'area di parcheggio pertinenziale (mapp. 428).

L'accesso dall'area di parcheggio avviene tramite vano scala in comune con l'unità immobiliare sub 6 del piano terra ed è servito da ascensore in disuso.

Dal pianerottolo di arrivo della scala due porte in ferro a due ante consentono l'accesso ai locali ufficio (con altezza libera interna pari a m. 2,85 nei locali principali e m. 2,45 nei locali di servizio e corridoi).

Verso le tre pareti esterne sono stati dislocati gli uffici; al centro dell'edificio sono stati



dislocati i servizi igienici, in adiacenza al vano scala ed alcuni laboratori, sale riunioni ed archivi, in parte illuminati dall'alto da lucernai.

La parete nord attualmente presenta due porte di collegamento con il sub 9 che dovranno essere chiuse mediante idonei titoli abilitativi con costi a carico dell'Aggiudicatario.

Finiture: L'edificio ha struttura in cemento armato prefabbricato, solai in lastre di cemento armato, il blocco bagni cieco ha pareti in tramezzi di laterizio intonacato e tinteggiato e i pavimenti e rivestimenti in ceramica, i divisori degli uffici sono realizzati in pareti arredo, i pavimenti sono di tipo galleggiante con finitura in laminato.

Il vano scala e i pianerottoli sono pavimentati in linoleum a bolle.

Impianti: Non è stato possibile acquisire notizie certe sulle modalità di riscaldamento dell'edificio; non vi è un locale centrale termica adeguato ad un impianto centralizzato per le quattro unità immobiliari; nel lotto 17 è presente un impianto dismesso canalizzato ad aria; i gruppi termici sono probabilmente localizzati sulla copertura a cui non si è potuto accedere; la produzione di acqua calda sanitaria avviene con boiler elettrici nei locali bagno.

Per quanto riguarda scarichi e adduzioni di servizi (acqua, fogne, elettricità, ecc.) **il proprietario del sub 6 ha l'onere di consentire il passaggio delle canalizzazioni necessarie per ripristinare la funzionalità impiantistica del Lotto 17 con oneri e spese connessi a carico dell'Aggiudicatario.**

E' presente un impianto di illuminazione con plafoniere a soffitto.

Il grado di conservazione della parte edile del lotto oggetto di perizia ad un esame visivo appare sufficiente. Vi è la presenza di umidità in alcuni punti delle pareti esterne ed interne e infiltrazioni localizzate di acque meteoriche dal coperto. (All. 1, 9).

6. PROVENIENZA DEL BENE

Alla data del 01/07/2019 nei registri immobiliari risulta quanto segue.

- Con atto di compravendita ricevuto dal notaio dottoressa [REDACTED] il 12 febbraio 1999

rep. 76655 e trascritto all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Milano -Territorio -

Servizio di Pubblicità Immobiliare di Milano 1 il 25 febbraio 1999 all'art. 5666,

l'ASSOCIATE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA, con sede a Roma (RM),

codice fiscale 030112190587 ha comprato, tra l'altro, il diritto di piena ed esclusiva

proprietà delle unità immobiliari urbane distinte con i subalterni 6, **7, 18, 19**, 20, 21, 22 e 23

del mappale 393;

- Con atto di compravendita autenticato nelle sottoscrizioni dal notaio dottor [REDACTED]

[REDACTED] il 10 luglio 2003 rep. 144563 e trascritto all'Agenzia delle Entrate - Ufficio

Provinciale di Milano - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Milano 1 il 25

luglio 2003 all'art. 41807, il mappale **428** del foglio 608 è stato acquistato dall'ASSOCIATE

S.R.L.;

- Con atto di permuta ricevuto dal notaio dottor [REDACTED] il 24 giugno 2003 rep.

144306 e trascritto all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Milano -Territorio -

Servizio di Pubblicità Immobiliare di Milano 1 il 9 luglio 2003 all'art. 38582, l'ASSOCIATE

S.R.L., con sede a Roma (RM), codice fiscale 03012190587 ha acquistato il diritto di piena

ed esclusiva proprietà delle unità immobiliari urbane distinte con i subalterni 704, 705 e 706

del mappale 393 e con i subalterni 9, **10 e 11** del mappale **394**.

(vedi relazione notarile ventennale All. 6).

7. INDAGINE AMMINISTRATIVA

A seguito di richiesta di accesso atti il Comune di Milano ha comunicato:

- per l'immobile nulla figura in archivio per il decennio 2009-2019.

I seguenti fascicoli risultano archiviati, ma non sono stati messi a disposizione:

- fascicolo 7889/03 e il P. G. 1432.115/2001;

- atti di fabbrica il P. G. 36492.176/2000 e successive varianti che risultano a carico

dell'ufficio condono edilizio;

- pratica WF 7889/2003 (modifica scala esterna)

Il Comune di Milano ha messo a disposizione la seguente documentazione che, in assenza di ulteriori evidenze, **il perito ha assunto alla base della presente valutazione.**

Il complesso immobiliare di cui fanno parte le unità del Lotto 17 è stato costruito in forza dei seguenti titoli abilitativi:

- Concessione edilizia n. 3661 del 16/07/1996;

- Variante in corso d'opera art. 15 ex L. 47/85 del 27/10/1998 R.I. n. 012604 del 13/03/98;

- Variante in corso d'opera art. 15 ex L. 47/85 del 23/07/1999 R.I. n. 050055 del 12/11/98;

- Certificato di abitabilità N 118 del 27/06/2000.

(All. 7-8-9-10)

Calcolo dei parcheggi pertinenziali assegnati (All. 8bis):

Posti auto dell'attuale proprietà: nr. 18

In base alla L. 122/89 la superficie minima a parcheggio richiesta è il 10% della cubatura dell'unità Immobiliare.

Calcolo dell'area lorda (stallo + area di manovra) per posto auto:

Area di parcheggio A: mq. 1075

Area di parcheggio B: mq. 154

Area di parcheggio C: mq. 75

Sommano mq. 1.304 /18 posti auto= mq. 72,44

Calcolo Volume Sub 7:

S.L. x H = mq. 838 x 3,15 = mc. 2.639,70

Area lorda a parcheggio pertinenziale **richiesta:** mc. 2.639,70/10= 263,97 mq

Area lorda a parcheggio pertinenziale **assegnata: 5 posti auto** = mq 72,44 * 5 = mq. 362,20

I cinque posti auto assegnati sono identificati con i sub 18, 19 e 20 del mappale 393 e

con i sub 10 e 11 del mappale 394.

Confrontando le planimetrie autorizzate con lo stato dei luoghi, si evidenzia che occorre regolarizzare alcune difformità edilizie mediante sanatoria con regolarizzazione urbanistica, edilizia e catastale, con oneri e spese connessi, a carico dell'Aggiudicatario; si stima parametricamente che i costi della predetta regolarizzazione ammonti a circa 5.000 €. (All. 13)

Con spese e oneri a carico della Procedura, contestualmente al definitivo di compravendita, la medesima consegnerà all'aggiudicatario l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) dell'alloggio facente parte del Lotto 17.

8. ATTI PREGIUDIZIEVOLI – VINCOLI, ONERI ED ESISTENZA DI PARTI

COMUNI, SERVITU'

Alla data dell'1 luglio 2019, e nel ventennio ispezionato, dai registri immobiliari dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Milano - Territorio - Servizio di

Pubblicità Immobiliare di Milano 1, gravano le seguenti formalità:

1) **atto d'identificazione di area** trascritto all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Milano - Territorio - Servizio di Pubblicità Immobiliare di Milano 1 il 3 agosto 1995 all'art. 20676, stipulato tra [REDACTED] e il [REDACTED] con atto ricevuto dal notaro dottor [REDACTED] il 17 luglio 1995 rep. 49545.

Il Lotto 17 in esame ha parti comuni con terzi:

le aree identificate al N.C.E.U.: Foglio **608**, particella **393**

- sub 1: BCNC CORTILE COMUNE AI SUBB. DAL 6 AL 37;

- sub 2: BCNC VANO SCALA COMUNE AI SUBB. DAL 6 AL 7.

le aree identificate al N.C.E.U.: Foglio **608**, particella **394**

- sub 1: BCNC CORTILE COMUNE AI SUBB. DAL 2 AL 23.



Con atto di permuta ricevuto dal notaio dottor [REDACTED] il 24 giugno 2003 rep.

144306 e trascritto all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale di Milano -Territorio -

Servizio di Pubblicità Immobiliare di Milano l il 9 luglio 2003 all'art. 38582, l'ASSOCIATE

S.R.L., con sede a Roma (RM), codice fiscale 03012190587 ha acquistato il diritto di piena

ed esclusiva proprietà delle unità immobiliari urbane distinte con i subalterni 704, 705 e 706

del mappale 393 e con i subalterni 9, 10 e 11 del mappale 394.

OSSERVAZIONI: nella "Sezione D - Ulteriori informazioni" della nota di trascrizione è

riportato quanto segue "SONO PARTI COMUNI CONDOMINIALI TUTTI I BENI

COMUNI AI SENSI DELL'ART. 1117 CODICE CIVILE, I BENI INDICATI CON I

SUBALTERNI 1, 2, 3, 4 E 5 DEL MAPPAL E 1 DEL MAPPAL E 1, 3 E 4

DEL MAPPAL E 396, QUESTI ULTIMI UNICAMENTE CON LE UTILITA' PREVISTE

DALLA PLANIMETRIA PER DIMOSTRAZIONE DELLA SUDDIVISIONE DEI

SUBALTERNI DI CUI INFRA; - SONO INOLTRE BENI COMUNI ALL'INTERO

COMPLESSO I SUBALTERNI 1 E 2 DEL MAPPAL E 395; - AI FINI

DELL'IDENTIFICAZIONE GRAFICA DELL'INTEROCONDOMINIO DEL QUALE

FANNO PARTE I BENI COMPRAVENDUTI CON IL TRASCRIVENDO ATTO LE

PARTI FANNO PIENO ED ESPRESSO RIFERIMENTO ALLA PLANIMETRIA PER LA

DIMOSTRAZIONE DELLA SUDDIVISIONE DEI SUBALTERNI CHE TROVASI,

ALLEGATA SOTTO LA LETTERA "D" AL CITATO ATTO IN DATA 12 FEBBRAIO

1999 N. 76655/1388 DI REP. DOTTORESSA [REDACTED] NOTAIO IN AREZZO;

- I BOXES COSTRUITI IN ESUBERO RISPETTO LE SUPERFICI DI LEGGE,

POTRANNO ESSERE LIBERAMENTE VENDUTI A NON PROPRIETARI DI ALTRI

BENI CONDOMINIALI; - I POSTI AUTO, SONO, COME PER SENTENZE DELLA

CORTE DI CASSAZIONE SEZIONI UNITE, PERTINENZIALI AI BENI

CONDOMINIALI CON DESTINAZIONE DIVERSA DAI BOXES; - LA PARTE

VENDITRICE CONFERMA LA PIENA CONFORMITA DEI BENI IN CONTRATTO

ALLA CONCESSIONE EDILIZIA SOTTO CITATA E SUE VARIANTI IN CORSO

D'OPERA; - LA PARTE VENDITRICE DICHIARA LA PERFETTA CONFORMITA

DEGLI IMPIANTI RELATIVI AI BENI IN CONTRATTO ALLA VIGENTE

NORMATIVA; - LA PARTE VENDITRICE SI RISERVA IL DIRITTO DI

FRAZIONARE IL MAPPALE 393 IN DUE PARTI IN MODO DA POTER ASSEGNARE

IN PROPRIETA ESCLUSIVA L'AREA POSTA A NORD E AD OVEST DEI

SUBALTERNI 6 E 8 DEL MAPPALE 393 STESSO; - LE AREE DETERMINATE DA

DETTO FRAZIONAMENTO RESTERANNO PERALTRO GRAVATE DA SERVITU DI

TRANSITO DEI MEZZI DI SOCCORSO A FAVORE DELL'INTERO COMPLESSO

CONDOMINIALE, NONCHE DA SERVITU DI TRANSITO PER MEZZI PESANTI A

FAVORE DEI PROPRIETARI DEI SUBALTERNI 16 E 14 DEL MAPPALE 393".

(All. 4 e 6).

9. REGIME FISCALE

La vendita del bene sarà soggetta ad I.V.A. o a imposta di registro secondo il regime fiscale

vigente al momento del trasferimento del bene.

10. SITUAZIONE OCCUPAZIONALE

Il lotto 17 alla data del 12/02/2020 risulta libero e nella disponibilità della proprietà.

11. CONFORMITA' IMPIANTI

Non è stato possibile verificare il funzionamento degli impianti, né reperire le

certificazioni di conformità; l'Aggiudicatario ai sensi del D.M. 22/01/2008 n. 37

rinunzierà irrevocabilmente alla garanzia di conformità degli impianti e si farà

interamente carico degli oneri e spese di adeguamento degli stessi alla normativa in

materia di sicurezza sollevando gli organi della Procedura da ogni responsabilità al

riguardo.

12. STIMA DEL BENE

Il più probabile valore di mercato di un bene immobiliare può essere determinato secondo diversi criteri di valutazione (di comparazione, di capitalizzazione del reddito, di trasformazione, di surrogazione, di ricostruzione, di complementarietà, ecc.). La scelta del criterio di valutazione con la relativa procedura deve rispondere nel modo più pertinente allo scopo.

Il criterio del valore di comparazione (metodo diretto) si differenzia dagli altri in quanto utilizza nella comparazione un parametro globale, che sintetizza in sé le caratteristiche del bene e lo pone a confronto con beni analoghi a quello da stimare, in modo da acquisire una scala di valori entro la quale collocare il bene oggetto della valutazione che sarà tanto più attendibile quanto più il bene sarà collocabile nella specifica posizione di una scala di valori omogenea, cioè di beni analoghi. I prezzi di riferimento, sufficientemente numerosi e attendibili, dovranno riguardare beni analoghi a quello oggetto di valutazione ed essersi verificati in tempi non lontani dalla data della valutazione.

Nel caso degli altri criteri di valutazione (metodi indiretti) si utilizzano vari parametri disaggregati, le cui analisi, valutazioni (anche per confronto specifico) e riagggregazione con opportuni algoritmi in funzione dei parametri assunti, portano alla determinazione conclusiva del valore del bene immobiliare.

Le procedure, materialmente, risultano condizionate dalla conoscenza dei valori e dei coefficienti attribuiti a tutti i parametri utilizzati nella valutazione. Quando le informazioni di mercato sono numericamente scarse, il tecnico valutatore deve scegliere con attenzione quelle più utili per avere comunque una rappresentatività ragionevolmente significativa del bene e dei dati parametrici oggetto delle informazioni stesse.

Anche a tale fine è indispensabile la conoscenza delle caratteristiche dei beni che si assumono per il confronto dei prezzi di mercato e la conoscenza delle caratteristiche del

bene oggetto della valutazione. Se non fosse possibile o si ritenesse non sufficiente procedere con la comparazione diretta, per inesistenza del mercato o per scarsità dei prezzi parametrici rappresentativi di beni analoghi sul mercato, che rendano possibile esprimere il giudizio sintetico del valore di mercato del bene, è opportuno ed utile adottare procedure di tipo indiretto, analizzando e valutando più parametri.

La procedura di valutazione va scelta in relazione allo scopo da perseguire verificandone l'applicabilità al caso specifico. A volte, in casi complessi, è utile e possibile l'adozione di più procedure, previa verifica di applicabilità, al fine di meglio raggiungere e concludere la valutazione.

Per la determinazione del valore commerciale del bene, in altre parole del più probabile valore di mercato, si ritiene di servirsi del metodo di comparazione o di confronto di mercato.

Tale metodo costituisce la sintesi di una preventiva indagine di mercato finalizzata a individuare quale sia il valore di mercato, praticato in tempi recenti, per beni immobili simili a quelli in esame tenendo presente la localizzazione, la situazione occupazionale e la consistenza superficiale. In considerazione dell'attuale situazione di recessione del mercato, che coinvolge maggiormente le aree fabbricabili e gli edifici ad uso ufficio quale il bene esaminato, non reperendo dati comparabili recenti desunti da atti di compravendita ritenuti attendibili, sono stati esaminati immobili similari proposti in vendita, applicando poi le percentuali medie di sconto proposte all'interno delle trattative; a conforto sono state consultate fonti quali Agenzia del Territorio e Valori OMI e Borsini Immobiliari; in particolare la fonte utilizzata è l'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio (1° semestre 2019) per le seguenti tipologie edilizie situate a Milano (MI), fascia Periferica/MAROCCHETTI, VIGENTINO, CHIESA ROSSA, Codice zona: D18, microzona 40 con caratteristiche simili alla zona ove è ubicato il lotto 17:



- per edifici ad uso Ufficio (All. 12).

In base a quanto visto in luogo, prima brevemente descritto, tenuto conto dell'ubicazione, della possibile appetibilità degli immobili, con particolare riferimento alla loro tipologia, dei criteri di valutazione precedentemente esposti e infine, dell'attuale situazione del mercato immobiliare, i valori unitari che seguono costituiscono l'espressione sintetica dell'indagine di mercato effettuata. La valutazione dell'immobile è effettuata a corpo, anche se ci si riferisce alla superficie commerciale.

Ciò premesso, per procedere alla stima dell'unità immobiliare occorre individuare e determinare la Superficie Commerciale o Superficie Lorda Vendibile. Si tratta cioè della superficie al lordo dei muri, valutata con il metodo di calcolo previsto nel D.P.R.23/03/1998 n. 138.

Calcolo della SLV:

ambienti principali e acc. diretti: 804,00 mq 100% = 804,00 mq

SOMMANO SLV **804,00 mq**

Le superfici sono state desunte dalle planimetrie allegate ai titoli abilitativi completate da verifiche metriche a campione.

Richiamate le già citate fonti dell'Agenzia del Territorio e Valori OMI e Borsini Immobiliari-Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio con caratteristiche simili alla zona ove è ubicato il lotto 17 (All. 12), si assume come tipologia quella relativa agli Uffici Strutturati in cui viene riportato solo quella in stato conservativo "OTTIMO" con valore di mercato pari a € 1.925 al mq. di SLV (VU: valore medio del range).

Valore: SLV x "VU" = mq. 804,00 x (1.925 €/mq) = € 1.547.700,00

Si applica un deprezzamento del valore precedentemente calcolato, forfetariamente e parametricamente stimabile nella percentuale pari al 20%, che deriva dallo stato di conservazione "NORMALE" e dalla necessità di regolarizzare alcune difformità indicate nel

precedente Capitolo 7, da cui si ricava:

Valore dell'immobile ridotto: €. 1.547.700 x 0,80 = €. 1.238.160,00

Valore 5 posti auto forfetariamente stimato: €. 20.000,00 x 5 (posti auto) = €. 100.000,00

Valore complessivo del Lotto 17: = €. 1.338.160,00

VALORE DI MERCATO ARROTONDATO €. 1.340.000,00

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, tenuto conto dello stato di fatto del bene, della sua destinazione, delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche e delle risultanze delle indagini di mercato esperite presso gli operatori settoriali, il sottoscritto ritiene di poter indicare il più probabile valore commerciale del bene in argomento ad oggi, stimato a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trova.

VALORE DI MERCATO A BASE D'ASTA: €. 1.340.000,00

* * *

Ciò è quanto lo scrivente in scienza e coscienza ritiene di dover porgere ad espletamento dell'incarico ricevuto.

Con osservanza,

Imola, li 15/02/2020.

Il tecnico valutatore

(Arch. Francesco Remondini)

Allegati:

All. 1 - Planimetria indicante la consistenza del bene oggetto di stima;

All. 2 - Visure catastali;

All. 3 - Estratto di mappa catastale;

All. 4 - Elaborato planimetrico ed elenco subalterni;

All. 5 - Planimetrie catastali;

All. 6 – Relazione notarile ventennale;

All. 7 – Concessione edilizia n. 3661 del 16/07/1996 (stralcio);

All. 8 – Variante in corso d'opera art. 15 ex L. 47/85 del 27/10/1998 R.I. n. 012604 del 13/03/98 (stralcio);

All. 8bis - Calcolo dei parcheggi pertinenziali L. 122/89;

All. 9 – Variante in corso d'opera art. 15 ex L. 47/85 del 23/07/1999 R.I. n. 050055 del 12/11/98 (stralcio);

All. 10 – Certificato di abitabilità N. 118 del 27/06/2000;

All. 11 - Documentazione fotografica;

All. 12 - Valori OMI;

All. 13 – Elaborato planimetrico difformità edilizie.

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI IMOLA

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

(art. 5 R.D. 9 ottobre 1922 n.1366)

RG

N.....832/20

Oggi 12.05.2020 nella Cancelleria dell'Ufficio del Giudice di Pace intestato, avanti al

Cancelliere sottoscritto è personalmente presente il/la sig Francesco Remondini.nato a [REDACTED]

[REDACTED] identificato/a a mezzo carta d'identità nr [REDACTED]

rilasciata dal Comune di Imola in data 13/01/2011, il quale, nella sua qualità di perito, chiede di asseverare con giuramento l'allegata relazione di perizia. Il sottoscritto Cancelliere, previa le ammonizioni di legge, deferisce al perito il giuramento di rito, che egli presta pronunciando la formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere a chi spetta la verità". Letto confermato e sottoscritto.

IL PERITO

[REDACTED]



IL CANCELLIERE

[REDACTED]